





guida [breve] arte m

# ercolano

**francesco sirano**

fotografie di  
pier paolo metelli

**progetti editoriali**

maria sapio

**art director**

enrica d'aguanno

**grafica**

vincenzo antonio grillo

**fotografie di**

pier paolo metelli

[www.pierpaolometelli.com](http://www.pierpaolometelli.com)

**finito di stampare**

nel dicembre 2021

**stampa e allestimento**

effegi s.r.l., portici (na)

certificazione qualità

ISO 9001:2015

[www.artem.org](http://www.artem.org)

stampato in italia

© copyright 2021 by

ministero della cultura

parco archeologico di

ercolano

artem srl

tutti i diritti riservati

direttore

**Francesco Sirano**

ufficio accessibilità  
e comunicazione

Francesca Cantone

Maria Grazia Romano

Stefania Siano

segreteria di direzione

Valeria Amitrano

Silvia Greggi

Carolina Severino

Dario Maria Terzani

si ringrazia tutto il  
personale di accoglienza,  
tecnico e scientifico che  
rende ogni giorno Ercolano  
antica più vicina al futuro

la fotografia a pagina 23  
(Luciano e Marco Pedicini,  
in alto a destra) e la  
fotografia a pagina 25  
sono dell'Archivio  
fotografico del Parco  
Archeologico di Ercolano

© copyright per le  
immagini: Ministero  
della Cultura - Parco  
Archeologico di Ercolano

*in copertina*

**Casa di Nettuno e Anfitrite**  
triclino estivo, ninfeo  
particolare della  
decorazione a mosaico

*in quarta di copertina*

**Veduta aerea**  
della città antica

*a pagina 1*

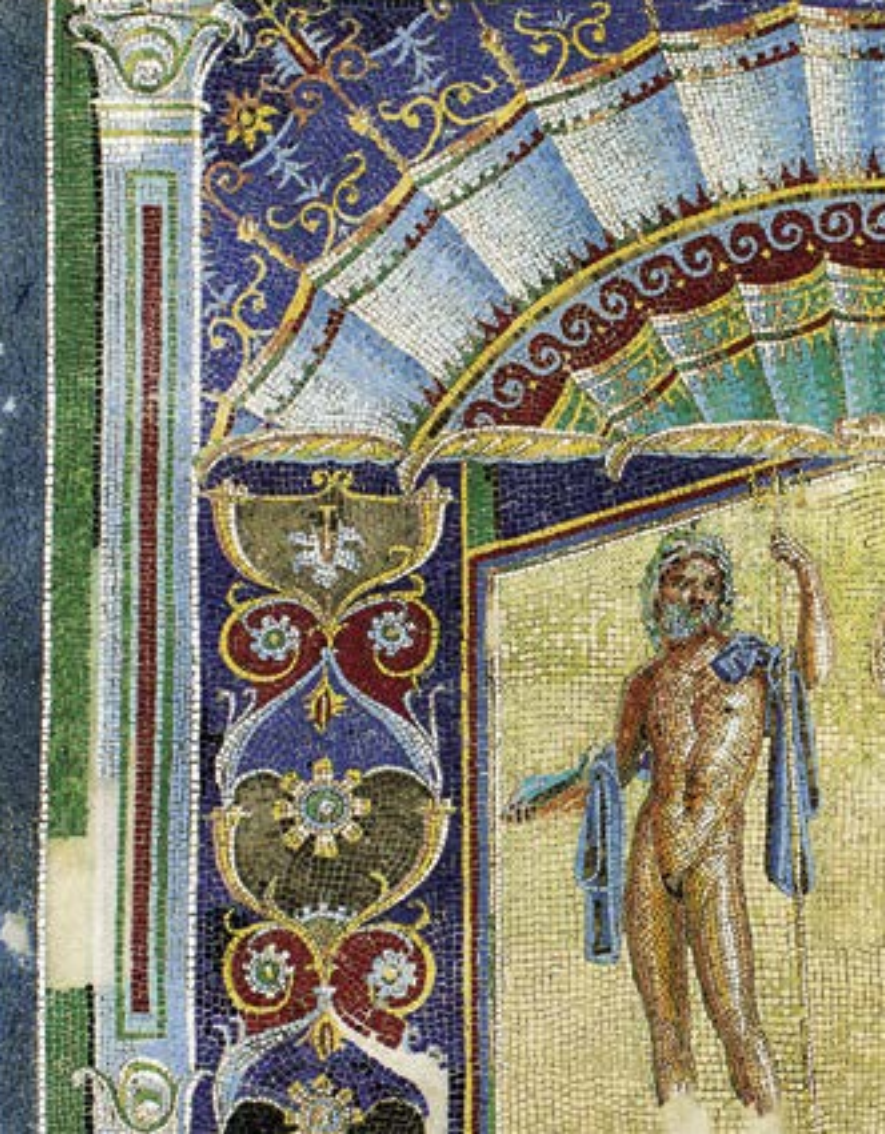
**Casa dello scheletro**  
ninfeo, particolare  
del mosaico

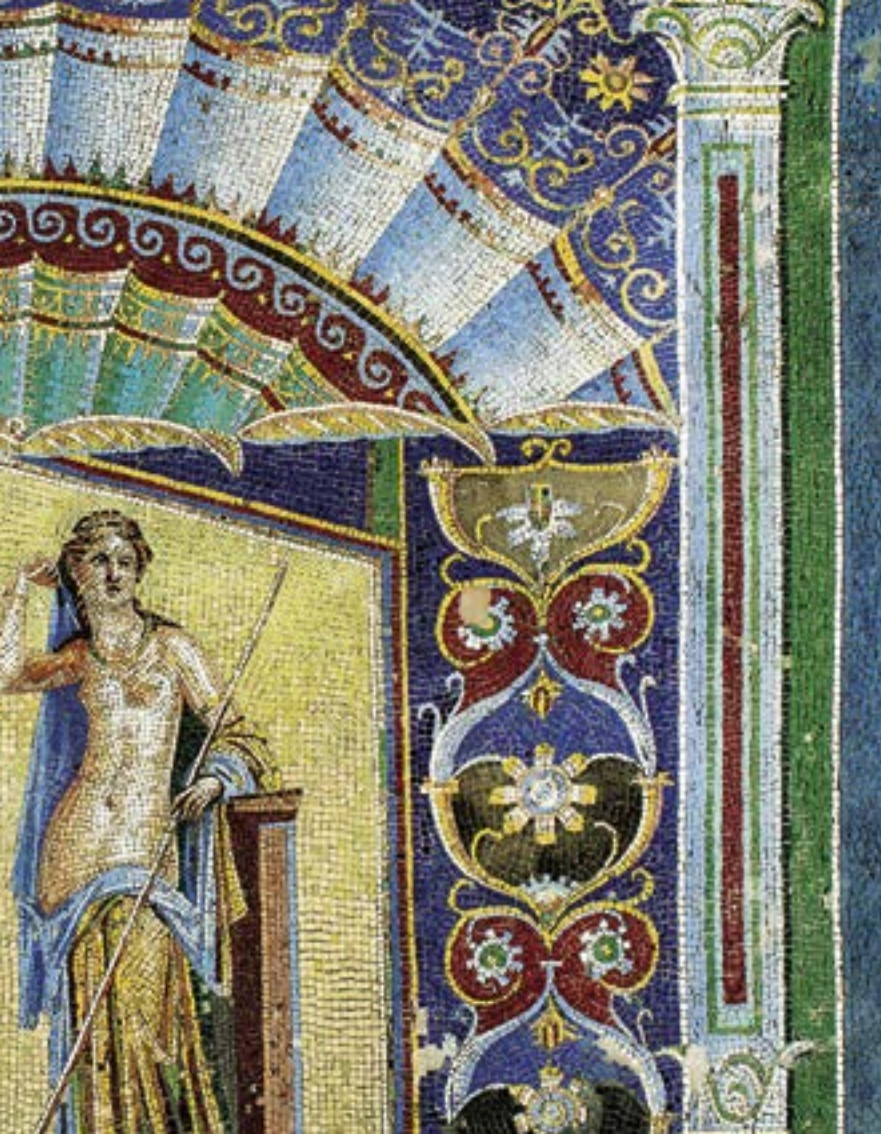
*a pagina 2*

**Terme suburbane**  
*tepidarium*, decorazione  
in stucco

# sommario

<b>16</b>	[in breve]
<b>18</b>	introduzione
<b>26</b>	itinerari
<b>28</b>	area suburbana
<b>54</b>	cardo V inferiore e superiore
<b>68</b>	decumano massimo
<b>108</b>	cardo III superiore / decumano inferiore
<b>128</b>	cardo IV superiore e inferiore
<b>178</b>	cardo III inferiore
<b>186</b>	scavi nuovi. villa dei papiri
<b>196</b>	teatro















*alle pagine 6/7*

Casa di Nettuno e Anfitrite  
triclinio estivo, parete  
a mosaico con Nettuno  
e Anfitrite

*alle pagine 8/9*

Veduta della città  
con il Vesuvio sullo sfondo

*alle pagine 10/11*

Veduta aerea  
della città antica

Veduta del

decumano massimo  
in primo piano la fontana  
di Ercole



*alle pagine 14/15*

*Casa del rilievo di Telefo  
atrio, bassorilievo di Telefo  
(Achille che interroga l'oracolo  
e guarigione di Telefo)*







## [in breve]

A pochi luoghi al mondo è concesso dalla storia di poter rivivere dopo tremende sciagure: Ercolano è uno di questi. Visitare Ercolano non vuol dire solo ritornare indietro nel tempo, sino a quel fatidico giorno del 79 d.C. che ne segnò la prima distruzione restata memorabile, ma anche stringere un patto con queste terre all'ombra del Vesuvio. Sin d'ora, caro lettore, ti invito dopo la visita del Parco a non perdere il MAV, le Ville Vesuviane (Villa Campolieto è vicinissima), la splendida Reggia e il Museo Nazionale Ferroviario di Pietrarsa a Portici, il vivace mercato di Pugliano e certo il Parco Nazionale del Vesuvio. Sono questi tutti gli attori che renderanno indimenticabile la tua esperienza di Ercolano. Scoprirai come ad ogni distruzione, sia essa dovuta alla natura o all'uomo, questi luoghi sono risorti e hanno esercitato una forza magnetica per azioni positive e innovative. Davvero sembrano posti sotto la protezione di Ercole: forza umana e animo divino.

Durante la visita scoprirai l'unica città del mondo romano che conservi praticamente intatto il suo antico fronte a mare, i piani elevati delle case sino al secondo, il legno come materiale da costruzione e di arredo. Ercolano è la sola città romana che continua a parlarci attraverso l'intera serie dei 'social media' e degli altri mezzi di comunicazione dell'antichità: immagini dipinte, statue, rilievi, iscrizioni,



graffiti, archivi privati su tavolette di legno, una straordinaria e unica biblioteca ritrovata nel corso degli scavi del 1700 nella famosa Villa dei Papiri (oggi conservati alla Biblioteca Nazionale di Napoli).

Questo insieme eccezionale è dal 1997 Patrimonio dell'Umanità insieme a Pompei e Oplontis (Torre Annunziata): si tratta di un insieme unico e interconnesso.

Il Parco Archeologico di Ercolano, nato nel 2016, è impegnato ogni singolo giorno nella ricerca, conservazione e valorizzazione. Ercolano è un luogo ospitale per collaborazioni scientifiche con istituzioni italiane e internazionali. Il Parco è all'avanguardia nel partenariato pubblico privato qui declinato con lungimiranza volta a rafforzare la capacità di gestione grazie alla visione genuinamente filantropica di David W. Packard, presidente del Packard Humanities Institute. L'Herculaneum Conservation Project affianca l'istituzione pubblica nell'elaborazione di strategie condivise. Insieme guardiamo fuori dal recinto del sito archeologico per fare in modo che i valori culturali di Ercolano antica e moderna si diffondano dovunque e ritornino arricchiti dal contributo esterno, catalizzino energie e azioni positive per il benessere della comunità e l'arricchimento culturale di tutti coloro, residenti e visitatori, che sono al centro di ogni nostro progetto e iniziativa.



## introduzione herculaneum

Benvenuti nell'antica *Herculaneum*, nata alle pendici del Vesuvio, in una posizione incantevole e strategica al centro del Golfo di Napoli. Gli storici del III secolo a.C. consideravano la fondazione della città così antica da risalire all'eroe Ercole, di passaggio in queste terre di ritorno in Grecia dopo avere sconfitto il gigante Caco.

È qui che nel 1738, sotto l'egida della dinastia dei Borbone, casa regnante di Napoli e Sicilia, iniziano le prime campagne di scavo sistematico mai rea-



lizzate in Europa e si inaugura la lunga avventura dell'archeologia occidentale moderna. Gli scavi, condotti lungo gallerie sotterranee secondo standard oggi inadeguati ai fini scientifici, portano alla luce una realtà sconosciuta e inattesa, rivoluzionando le conoscenze sul mondo romano antico, fino a quel momento noto per lo più attraverso fonti letterarie o da rinvenimenti archeologici casuali.

Un numero smisurato di suppellettili, utensili, statue di marmo e di bronzo, splendidi affreschi suscita un enorme interesse nell'opinione pubblica del tempo, che per la prima volta vede testimonianze dirette della vita quotidiana di una antica cittadina romana e della sua distruzione nella catastrofe naturale dell'eruzione del 79 d.C.

Nella Villa dei Papiri, sontuosa dimora extraurbana che deve il nome a

un ritrovamento straordinario, viene recuperata la prima (e fino a ora unica), biblioteca privata di tutto il mondo antico, costituita da almeno 1800 volumi di papiro: trattati di filosofia, geometria, poesia e altri scritti in greco e in latino. I rotoli carbonizzati vengono aperti e letti, ideando soluzioni particolari, a partire dal 1756.

Dagli scavi si recuperano quantità eccezionali di materiali organici carbonizzati, ma in ottimo stato di conservazione e identificabili: generi alimentari, prodotti agricoli, frutta, stoffe, corde, mobili, attrezzature di legno. Il legno è il materiale che fa da filo conduttore nella visita della cittadina: porte, finestre, architravi, scale, pensiline, soppalchi, tramezzi sono una rarità assoluta che contraddistinguono il Parco archeologico.

Negli edifici caratterizzati da un ambiente molto umido, o vicini al mare, come nell'area dell'antica spiaggia, il legno ha mantenuto la propria natura organica e tracce ampie delle decorazioni colorate.

Gli scavi effettuati nel corso del 1900 hanno evidenziato l'intero fronte a mare della città, recuperato alcuni edifici fino al terzo piano e ricostruito tetti delle case, circostanze uniche, senza confronti con altri siti archeologici.

Ma la visita di Ercolano resta indimenticabile in particolare per l'impatto visivo complessivo del sito, dovuto al progetto straordinario di scavo, restauro e musealizzazione a cielo aperto ideato e condotto dall'archeologo Amedeo Maiuri.

*alle pagine 18/19*  
Veduta della città antica

*a pagina 22*  
Palestra  
aula absidata, particolare  
del pavimento in marmo

*a pagina 25*  
Antiquarium  
monili e oggetti  
per la cura del corpo